



Venerdì all'università di Bari un seminario a cura della Puglia Film Commission

Luoghi del cinema, attrazioni fatali

Cineturismo, un'opportunità di valorizzazione del territorio

BARI — In tanti hanno conosciuto Matera dopo il *Vangelo* di Pasolini e ancor più dopo *The Passion* di Mel Gibson. Enormi gruppi di turisti sono approdati in Nuova Zelanda attratti dalle località che hanno ospitato la trilogia del *Signore degli anelli* di Peter Jackson. Molti turisti hanno scelto per le loro vacanze Castellòrizzo, isola del Dodecaneso, dopo averne apprezzato mare e luminosità grazie a *Mediterraneo* di Salvatores. E probabilmente anche il Salento è entrato negli itinerari turistici dopo qualche inquadratura de *La terra*, di Sergio Rubini, o *La bestia nel cuore*, di Cristina Comencini. Gli esempi si sprecano, il cineturismo è una realtà.

Se ne accorge anche la Puglia Film Commission che organizza (in collaborazione con l'Associazione universitaria Studenti Indipendenti) per venerdì un semina-

Nel corso della mattinata
anche proiezioni
di cortometraggi e documentari
sulle location più richieste

rio sul tema «Cineturismo: la valorizzazione del territorio attraverso l'industria cinematografica». Nell'aula A della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università barese (ingresso di via Nicolai, a parti-

re dalle ore 16), ne discuteranno Giacomo Marcario (presidente della Film Commission), l'attore e regista Nico Cirasola, Milena Scarati (esperta di cinema e di comunicazione multimediale) e infine l'assessore regionale al Turismo Massimo Ostillo.

Obiettivo del seminario è quello di evidenziare le potenzialità del territorio pugliese nel circuito del cineturismo nazionale e internazionale. Nel corso del seminario - infatti - saranno proiettati cortometraggi, documentari e videoclip sulle location più richieste dalle produzioni cinematografiche e televisive, sul folklore e sulle tradizioni popolari pugliesi.

Ro. Tra.